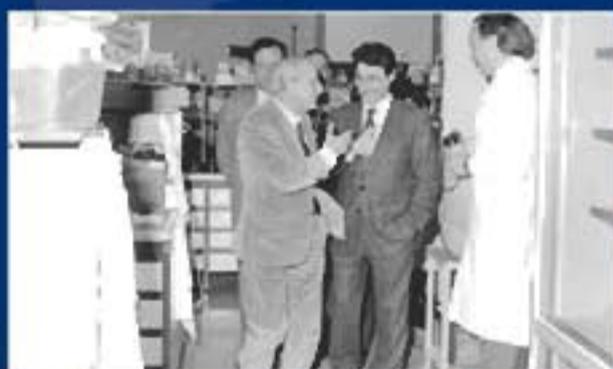


## Centro Ricerche Sperimentali ieri

IFO  
1926  
2006

ISTITUTO NAZIONALE TUMOROLOGICO REGINA ELENA  
Via delle Messiere, 155 - Roma



*"... Non è affatto vero che è lo scienziato a rincorrere la verità, è questa piuttosto che rincorre lo scienziato e gli crea una esistenziale sofferenza".  
(S. Kierkegaard)*

**I**l 23 novembre 1988 viene inaugurato il Centro della Ricerca Sperimentale dell'Istituto Regina Elena per lo Studio e la Cura dei Tumori, sull'area di via Tiburtina (Pietralata): si concretizza in maniera significativa e tangibile l'impegno pluriennale degli IFO per una moderna ricerca sperimentale in tutti i suoi aspetti.

La nuova struttura costituisce felice sintesi di interventi pubblici (Ministero dei LL.PP. - Provveditorato Regionale per le OO.PP. del Lazio, Ministero della Sanità) e finanziamenti privati (Associazione Italiana per la ricerca sul cancro - AIRC) al fine di potenziare il più possibile la ricerca oncologica, poichè mentre sin dagli anni '70, l'interesse della comunità scientifica si arricchisce della biologia molecolare, richiedendo sempre più sofisticate competenze e tecnologie. Il centro si dota di una moderna struttura per la sperimentazione preclinica animale che, con il supporto della Fondazione Telethon, allestisce una unità per la produzione di animali transgenici per la comunità scientifica nazionale.

La grande sfida del futuro è quella di avere strumenti metodologici e tecnologici avanzati che vadano di pari passo con le capacità intellettuali della nostra comunità scientifica.

Per raggiungere il fine l'oncologo di base non si chiede più perché, ma come.....

Il Nuovo Centro di Ricerca Sperimentale è un progetto pionieristico strutturato attribuendo spazi specifici ai vari laboratori di specialità, attrezzati intorno ad un "core" centrale e collegati tramite una serie di servizi ausiliari.

L'intento è stato quello di dar luogo ad unità funzionali, attrezzate in maniera specifica, ma in grado di essere rimodellate e riadibite a seconda delle necessità e all'avanzamento di nuove tecnologie.

Il comune denominatore è il concetto di interdisciplinarietà, concetto che caratterizza tutta l'oncologia di base. Sono stati programmati e realizzati 10 laboratori collocati a corona intorno ad un connettivo centrale e connessi da una serie di servizi orizzontali e verticali che ne costituiscono il presupposto strutturale per una migliore funzionalità.

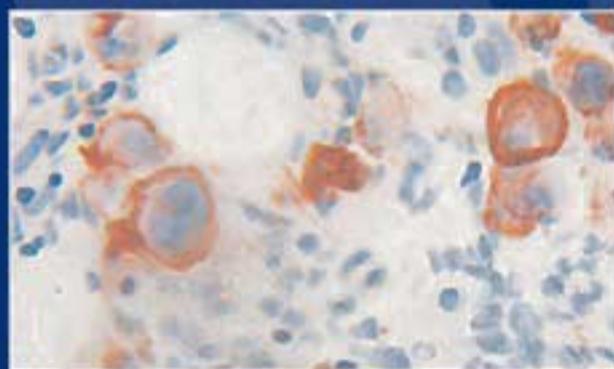
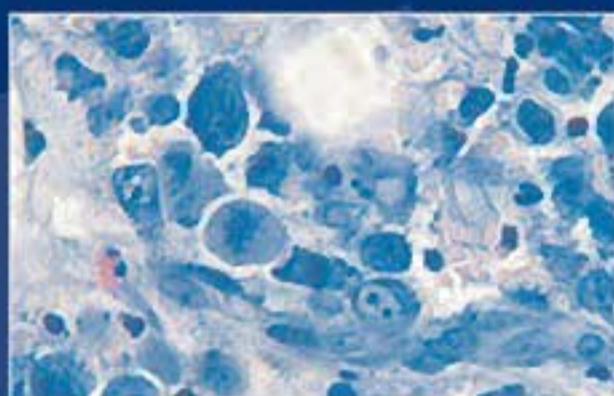
I dieci laboratori :

- 1 Laboratorio di Biofisica
- 2 Laboratorio di biochimica
- 3 Laboratorio di Metabolismo Cellulare E Farmacocinetica
- 4 Laboratorio di Virologia
- 5 Laboratorio di Chemioterapia Sperimentale Pre-Clinica
- 6 Laboratorio di Fisiopatologia
- 7 Laboratorio di Immunologia
- 8 Laboratorio di Microscopia Elettronica
- 9 Laboratorio di Oncogenesi Molecolare
- 10 Laboratorio di Fisica Medica e Sistemi Esperti

## Il Centro Ricerche Sperimentali oggi

IFO  
1926  
2006

Istituti degli ospedali "Cesareo" e "Sgarbi" di Roma e "Regina Elena" di Roma



Il Centro di Ricerca Sperimentale (CRS) ospita i Dipartimenti di Oncologia Sperimentale e di Sviluppo di Programmi Terapeutici, che svolgono anche attività altamente integrata con i Dipartimenti Clinici.

I temi di ricerca sono quelli dei meccanismi della trasformazione e della progressione neoplastica, dei rapporti ospite-tumore, della individuazione di nuove molecole di interesse diagnostico-prognostico.

Vengono sviluppate anche nuove modalità di trattamento, tramite l'impiego di modelli preclinici, la caratterizzazione molecolare delle neoplasie e con il monitoraggio di protocolli clinici innovativi.

I progetti in atto, la cui attività è significativamente sostenuta da finanziamenti pubblici anche della Comunità Europea e privati inclusa l'industria, vengono svolti in collaborazione con numerosi centri di ricerca Italiani ed Esteri. I ricercatori sono impegnati anche in attività didattiche presso sedi universitarie e di informazione al pubblico e nelle scuole.

Presso il CRS operano, in regime di convenzione, ricercatori Universitari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel periodo 2000-2003 il CRS è stato nominato centro di formazione della Comunità Europea nell'ambito del programma Marie Curie.

Presso il CRS è sorto, nel 2004 tramite un finanziamento dell'AIRC, il "Rome Oncogenomic Center (ROC)" a cui afferiscono ricercatori di centri di ricerca regionali ed extraregionali con l'intento di sviluppare nuove modalità di analisi molecolare ad alta efficienza delle neoplasie umane.

Nel Centro ha sede l'ufficio editoriale della rivista scientifica "Journal Experimental Clinical Cancer Research" fondata presso l'Istituto nel 1982 dal Prof. Ercole Segà.